

Scala 1/43

#11013

rilascio

02/2021

edizione limitata 333 Stk.



Contraria al Motto della Casa

La storia durata solo vent'anni, dell'azienda Maybach era borchinata di lusso e di successo. Questo era ulteriormente affermato dalla risposta dell'Ing. Karl Maybach alla domanda, avvenuta durante i preparativi del Salone Internazionale dell'Automobile di Berlino del 1921, se vi era l'intenzione di esibire una vettura economica; l'ingegnere Tedesco rispose con convinzione che l'auto esposta doveva essere la più lussuosa dell'intera esibizione!

Maybach rimase attaccato al motto che solo il meglio era il giusto standard per le sue autovetture. Meccanicamente complesse, sviluppate con lungimiranza e progressione, le Maybach erano il non plus ultra dell'industria automobilistica tedesca.

Maybach fu importante per la storia dell'automobile, dato che la prima autovettura di serie tedesca dotata di freni su tutte e quattro le ruote fu ideata proprio da questo costruttore; menzione d'onore sono anche le cilindrata dei suoi propulsori, capaci di raggiungere anche i 7,9 litri! Come conseguenza di tali standard, l'azienda di Friedrichshafen realizzò anche uno dei primi motori V12

per auto di serie della storia, con ben 200 CV di potenza: un risultato che mise sull'attenti i diretti concorrenti. Ma nel 1931, la filosofia del marchio si aprì a nuovi orizzonti, sfidando sé stesso alla realizzazione di un propulsore sei cilindri. Questa serie di modelli, chiamati W6, fu sostituita dalla serie conosciuta come DSH nel 1934. DSH stava per "Double-Six-half", dato che stava a significare che il propulsore era un dodici cilindri dimezzato. Certo, inizialmente suonava un po' stravagante, ma poiché la designazione scelta da Maybach per il motore a 12 cilindri era "DS", ovvero Double-Six, era plausibile tale denominazione ai più attenti ed informati.

Il sei cilindri aveva una cilindrata esattamente di 5184 cc, con ben 130 CV e una velocità massima di ben 135 km/h, tuttavia tali valori dipendevano anche dal tipo di carrozzeria equipaggiato. Come fu per le auto di grossa cilindrata anche la DSH era disponibile in numerose varianti. Vi sono infatti esemplari realizzati con carrozzeria convertibile a due o quattro posti, ma anche una versione "Pullman" e versioni con tettuccio staccabile sopra i sedili anteriori, realizzate da numerosi carrozzieri affermati.

Un esemplare delle 34, anche se alcuni dicono 50, della DSH, con una carrozzeria davvero speciale, è parte dell'esibizione presso il Technik Museum di Sinsheim. Il veicolo di lusso, nato prode ed imponente, divenne una segheria mobile durante il difficile periodo della Seconda Guerra Mondiale. Fu di proprietà di Mr. Georg Ewald, che la utilizzò per il suo lavoro fino al 1986. Come ultima volontà decise di donare la Maybach "Segheria" al museo, a patto che fosse esposta senza alcun tipo di restauro, nelle sue condizioni originali.

AutoCult GmbH

Äußere Further Straße 3
90530 Wendelstein
Germania

Tel. +49 / 9129 / 296 4280
Fax +49 / 9129 / 296 4281
info@autocult.de

www.autocult-models.de